



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: SOCIAL REACT-PESCARA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Aree di intervento:

- A2 Adulti e terza età in condizioni di disagio
- A14 Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

Il progetto SOCIAL REACT, aderendo alle istanze strategiche nazionali ed europee di reazione e resilienza rispetto alle problematiche socio-economiche strutturali e post- pandemiche interviene nell'ambito dei programmi di contrasto alle povertà delle famiglie e delle persone in condizione di marginalità sociale ed economica.

Gli obiettivi specifici dell'azione sono:

OS.1 Favorire l'accesso alle misure di bassa soglia attive con le mense presso le sedi Cittadella dell'Accoglienza (territorio comunale di Pescara) e Casa della Solidarietà (territorio comunale di Montesilvano)

OS.2 Garantire interventi di accoglienza, informazione, ascolto e orientamento finalizzati a fronteggiare situazioni di difficoltà temporanea, relative a soggetti e famiglie vulnerabili, in situazione di povertà e di emergenza presso le sedi Centro di Ascolto, Emporio della Solidarietà di Pescara, Emporio della Solidarietà (Casa della Solidarietà) di Montesilvano.

OS.3 Attivare interventi di inclusione sociale e lavorativa per soggetti presi in carico, mediante progetto individualizzato multidisciplinare e multidimensionale, presso la sede Centro di Ascolto di Pescara.

OS.4 (trasversale) Facilitare l'accesso alla rete inter-istituzionale di supporto alle persone in stato di marginalità sociale mediante la condivisione e la messa in rete dei punti operativi che interessano le sedi di servizio del Progetto.

L'area d'intervento sarà composta prevalentemente dai comuni di Pescara e Montesilvano, i maggiori dell'area metropolitana di Pescara, includente ulteriori comuni del territorio provinciale e non come sfera d'influenza.

Social React è legato ad un percorso iniziato nel 2016 di co-progettazione con i Comuni di Pescara e Montesilvano per implementare due interventi "quadro":

-Centro Servizi per l'Inclusione di Pescara che sarà cofinanziato dal Piano Nazionale di Riquilificazione delle Periferie degradate e dalla Caritas.

-Casa della Solidarietà di Montesilvano (Mensa ed Emporio della solidarietà), già finanziato dal programma del Ministero dell'Interno UNRRA 2015 e nel prosieguo da Comune di Montesilvano e Caritas.

Entrambi sono stati e saranno utilizzati come strumenti di stimolo e co-finanziamento pubblico per una strategia di intervento complessivo nell'area metropolitana per quanto riguarda l'accesso ai servizi, l'inclusione sociale e lavorativa, facendo diventare le varie progettualità, inclusa SOCIAL REACT, un elemento nodale di attuazione della strategia stessa.

Ciò favorirà una strategia molteplice, capace di offrire percorsi e soluzioni puntuali ed efficaci dalla fase ascolto fino alla progettazione individualizzata. La strategia mira ad una condivisione con gli enti territoriali delle informazioni legate al fenomeno della povertà, contribuendo al consolidamento di una rete inter istituzionale che affronti i problemi ed offra soluzioni capaci di influenzare una prassi pubblica d'intervento.

Si prevede per questo il coinvolgimento degli attori territoriali partecipanti al Pronto Intervento Sociale, intervento co-gestito da una rete di enti di terzo settore in convenzione con il Comune di Pescara e con il Comune di Montesilvano, per favorire dialogo, politiche sociali e una reale inclusione socio-lavorativa delle persone prese in carico. Ciò sarà supportato da costanti attività di advocacy e sensibilizzazione del territorio indirizzato a istituzioni, associazioni di categoria, enti del terzo settore. Parimenti importante saranno le attività previste di animazione di comunità. Queste ultime saranno integrate, con metodi partecipativi, alla rete di servizi territoriali come anche previsto dai protocolli operativi dei PIS. La metodologia d'intervento è rappresentata dal modello di presa in carico condivisa, multidisciplinare e multidimensionale, coniugando le risorse pubbliche e del non-profit come decretato dalla legge nazionale 147/2017 e ribadito anche dalla norma istitutiva del RdC – Reddito di Cittadinanza (patto per l'inclusione sociale).

Questo sistema di governance locale per il contrasto alla povertà, che è punto cardine della riforma, sarà un obiettivo trasversale del progetto, puntando alla sua integrazione e sistematizzazione sul piano locale di intervento e al coinvolgimento degli enti del terzo settore nella fase di co-progettazione. Inoltre ha una funzione di assoluto rilievo la responsabilizzazione delle famiglie/persone interessate dai due livelli di servizi ed attivamente coinvolte nel loro progetto individualizzato, poiché solo in seguito ad un impegno condiviso il percorso potrà ritenersi avviato nella sua pienezza e la valorizzazione della persona presa in carico perseguita.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Vengono indicati nelle tabelle che seguono:

| 1. SEDE DI SERVIZIO CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA – VIA ALENTO, 39 – PESCARA - PE | |
|---|--|
| SITUAZIONE DI PARTENZA | INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| A1 - Mensa Pescara - Cittadella dell'Accoglienza - situazione ex- ante circa 50.000 pasti distribuiti su base annuale | A11 Persone incontrate e che hanno accesso a mensa <i>Aumento del 10% su base annuale</i> |

| 2. SEDE DI SERVIZIO CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO – VIA MONTI, 8 – PESCARA - PE | |
|--|--|
| SITUAZIONE DI PARTENZA | INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| A2 - Centro di Ascolto - situazione ex- ante circa 1500 persone assistite | A21 Accoglienza, ascolto e interventi per le persone incontrate nei servizi. <i>Aumento del 10% su base annuale</i> A22 Progettazione e attuazione percorsi individualizzati <i>N°20 progetti individualizzati aggiuntivi su base annuale</i> |

| 3. SEDE DI SERVIZIO EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ' "PAPA FRANCESCO" PESCARA – VIA RUBICONE – PESCARA – PE | |
|--|--|
| SITUAZIONE DI PARTENZA | INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| | |

| | |
|---|--|
| A3 - Emporio della solidarietà Pescara - situazione ex-ante - circa 400 persone assistite | A31 Accoglienza, ascolto e accesso all'Emporio <i>Aumento del 10% su base annuale</i> |
|---|--|

| 4. SEDE DI SERVIZIO CASA DELLA SOLIDARIETÀ' MONTESILVANO – CORSO UMBERTO I – MONTESILVANO – PE | |
|---|--|
| SITUAZIONE DI PARTENZA | INDICATORI (Situazione di arrivo) |
| A4 - Mensa Montesilvano - Casa della Solidarietà - circa 10.000 pasti distribuiti su base annuale | A41 Accoglienza, ascolto e accesso all'Emporio <i>Aumento del 10% su base annuale</i> |
| A5 - Emporio della solidarietà Montesilvano - situazione ex ante - circa 500 persone assistite | A51 Persone incontrate e che hanno accesso a mensa <i>Aumento del 10% su base annuale</i> |

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari di SCU svolgeranno il loro servizio collaborando con le equipe di lavoro delle sedi dove prestano servizio, adeguatamente seguiti e accompagnati dagli operatori e dalla supervisione operativa che viene implementata in tutte le strutture e in tutti i servizi di Fondazione Caritas.

Ciò consentirà ai volontari SCU una base di linguaggio condiviso e di capacità di lavorare in gruppo, oltre che di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non formali.

Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi. Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma impegno per l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via delle situazioni di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Di seguito vengono elencate nel dettaglio le attività in cui i volontari saranno coinvolti:

| 1. SEDE DI SERVIZIO CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA – VIA ALENTO, 39 – PESCARA - PE | | |
|--|---|---|
| OBIETTIVI SPECIFICI | ATTIVITA' | RUOLO VOLONTARI |
| OS.1 ACCESSO SERVIZI BASSA SOGLIA | 1.1.1 Coordinamento operativo e organizzativo a cura dell'equipe di struttura, con pianificazione settimanale turni e attività e verifica con una riunione settimanale. 1.1.2 Animazione sociale per le persone che si recano a mensa sia durante il turno del pranzo sia durante quello della cena 1.1.3 primo ascolto, informazione ed orientamento su vari ambiti: servizi sociali e socio-sanitari, lavoro, alloggio, pubblica amministrazione, orientamento rispetto a pratiche burocratiche complesse. Il primo colloquio | - Partecipazione alle attività di equipe - Affiancamento nelle attività di prima accoglienza - Animazione sociale con le persone che si recano a mensa - Affiancamento nel conferimento di informazioni e di orientamento - Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli accolti - Monitoraggio delle presenze tramite badge - Inserimento dati nel database online OSPOWEB - Supporto per l'analisi dei dati raccolti finalizzati al Bilancio Sociale. |

| | | |
|---|---|---|
| | <p>con gli accolti sarà finalizzato al rilascio del badge per la mensa.</p> <p>1.1.4 Monitoraggio presenze a mensa mediante la proposta di utilizzare il badge ed archiviazione dati in back office.</p> | |
| <p><i>OS.4</i> ACCESSO RETE INTER-ISTITUZIONALE</p> | <p>4.1.1 eventuale invio agli altri servizi di progetto (centro di ascolto ed empori) e/o segnalazione ad altri servizi territoriali da parte degli operatori di equipe.</p> <p>4.1.2 Azioni di Advocacy - relazione e contatto - con le istituzioni (ambiti sociali, comuni, altri enti locali, Regione Abruzzo) partecipando a tavoli, reti, gruppi di lavoro proposti sul territorio, per facilitare l'inserimento dei dell'intervento e delle metodologie proposte nella programmazione regionale e locale per i servizi sociali e il contrasto alla povertà.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Partecipazione ad incontri e tavoli di lavoro - Contatti telefonici ed email per gli invii ai servizi |

2. SEDE DI SERVIZIO CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO – VIA MONTI, 8 – PESCARA – PE

| | | |
|---|--|---|
| <p><i>OS.2</i> ACCOGLIENZA E ASCOLTO</p> | <p>2.1.1 Coordinamento operativo e organizzativo a cura dell'equipe di servizio, con pianificazione settimanale turni e attività e verifica con una riunione settimanale.</p> <p>2.1.2 Sportello per l'accoglienza delle richieste di sostegno e ascolto del bisogno;</p> <p>2.1.3 orientamento all'accesso ai Servizi territoriali, per la mediazione e l'accompagnamento ai Servizi Sociali, socio-sanitari, educativi e del privato sociale;</p> <p>2.1.4 invio ai servizi per la tutela dei bisogni primari (Accoglienza notturna, mensa e distribuzione viveri, fornitura di indumenti e di farmaci salvavita);</p> <p>2.1.5 servizio docce e wc per accogliere i senza dimora che non hanno la possibilità di provvedere alle necessità quotidiane legate all'igiene personale. Nella struttura avranno modo di fare la doccia, la colazione e far lavare i propri indumenti;</p> <p>2.1.6 unità di strada per persone senza fissa dimora, con uscite serali e pomeridiane, finalizzate all'incontro, al contatto e all'emersione dei bisogni.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Affiancamento nell'attività di accoglienza, ascolto e orientamento insieme ad operatori e volontari - Affiancamento nelle attività di valutazione di presa in carico e/o invio ai servizi - Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli accolti - Inserimento dati nel database online OSPOWEB - Supporto per l'analisi dei dati raccolti |
| <p><i>OS.3</i> INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA</p> | <p>2.2.1 Coordinamento operativo e organizzativo a cura dell'equipe di servizio, con pianificazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Supporto e affiancamento agli |

| | | |
|---|---|---|
| | <p>settimanale turni e attività e verifica con una riunione settimanale.</p> <p>2.2.2 servizio di presa in carico con progetto individualizzato condiviso con la famiglia (eventualmente) e in accordo con il Servizio Sociale;</p> <p>2.2.3 servizi per l'inclusione sociale e lavorativa e di supporto dell'autonomia; orientamento per la ricerca attiva del lavoro, anche con l'attivazione di tirocini extracurricolari, in particolare tirocini di inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione, cerco-offro lavoro, in particolare mediazione lavorativa per l'assistenza anziani e famiglie;</p> <p>2.2.4 percorsi di inclusione abitativa.</p> | <p>operatori per l'elaborazione dei progetti individualizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto e affiancamento agli operatori nei percorsi di accompagnamento - Partecipazione alle attività di accompagnamento socio - assistenziale per l'inclusione - Inserimento dati nel database online OSPOWEB - Supporto per l'analisi dei dati raccolti finalizzati al Bilancio Sociale. |
| <p>4. ACCESSO RETE INTER-ISTITUZIONALE</p> | <p>4.2.1 eventuale invio agli altri servizi di progetto (centro di ascolto ed empori) e/o segnalazione ad altri servizi territoriali da parte degli operatori di equipe.</p> <p>4.2.2 Azioni di Advocacy - relazione e contatto - con le istituzioni (ambiti sociali, comuni, altri enti locali, Regione Abruzzo) partecipando a tavoli, reti, gruppi di lavoro proposti sul territorio, per facilitare l'inserimento dei dell'intervento e delle metodologie proposte nella programmazione regionale e locale per i servizi sociali e il contrasto alla povertà.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Partecipazione ad incontri e tavoli di lavoro - Contatti telefonici ed email per gli invii ai servizi |

| 3. SEDE DI SERVIZIO EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ "PAPA FRANCESCO" PESCARA – VIA RUBICONE – PESCARA – PE | | |
|---|--|---|
| <p>OS.2 ACCOGLIENZA E ASCOLTO</p> | <p>2.3.1 Coordinamento operativo e organizzativo a cura dell'equipe di servizio, con pianificazione settimanale turni e attività e verifica con una riunione settimanale;</p> <p>2.3.2 sportello per l'accoglienza delle richieste di sostegno e ascolto del bisogno per l'accesso all'Emporio della solidarietà, free market sociale che consente l'approvvigionamento di beni alimentari e non tramite tessera punti;</p> <p>2.3.3 orientamento all'accesso ai Servizi territoriali, per la mediazione e l'accompagnamento ai Servizi Sociali, socio-sanitari, educativi e del privato sociale;</p> <p>2.3.4 primo ascolto, informazione ed orientamento su vari ambiti: servizi sociali e socio-sanitari, lavoro, alloggio, pubblica amministrazione, orientamento rispetto a pratiche burocratiche complesse. Il primo colloquio con gli accolti sarà finalizzato al rilascio della tessera per l'emporio.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Affiancamento nell'attività di accoglienza, ascolto e orientamento insieme ad operatori e volontari - Affiancamento nelle attività di valutazione di presa in carico e concessione della card emporio - Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli accolti - Inserimento dati nel database online OSPOWEB - Supporto per l'analisi dei dati raccolti |

| | | |
|---|---|---|
| <p>4. ACCESSO RETE INTER-ISTITUZIONALE</p> | <p>4.3.1 eventuale invio agli altri servizi di progetto (centro di ascolto ed empori) e/o segnalazione ad altri servizi territoriali da parte degli operatori di equipe.</p> <p>4.3.2 Azioni di Advocacy - relazione e contatto - con le istituzioni (ambiti sociali, comuni, altri enti locali, Regione Abruzzo) partecipando a tavoli, reti, gruppi di lavoro proposti sul territorio, per facilitare l'inserimento dei dell'intervento e delle metodologie proposte nella programmazione regionale e locale per i servizi sociali e il contrasto alla povertà.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Partecipazione ad incontri e tavoli di lavoro - Contatti telefonici ed email per gli invii ai servizi |
|---|---|---|

4. SEDE DI SERVIZIO CASA DELLA SOLIDARIETÀ MONTESILVANO – CORSO UMBERTO I – MONTESILVANO – PE

| | | |
|---|--|---|
| <p>OS.1 ACCESSO SERVIZI BASSA SOGLIA</p> | <p>1.4.1 Coordinamento operativo e organizzativo a cura dell'equipe di struttura, con pianificazione settimanale turni e attività e verifica con una riunione settimanale.</p> <p>1.4.2 Animazione sociale per le persone che si recano a mensa sia durante il turno del pranzo sia durante quello della cena</p> <p>1.4.3 primo ascolto, informazione ed orientamento su vari ambiti: servizi sociali e socio-sanitari, lavoro, alloggio, pubblica amministrazione, orientamento rispetto a pratiche burocratiche complesse. Il primo colloquio con gli accolti sarà finalizzato al rilascio del badge per la mensa.</p> <p>1.4.4 Monitoraggio presenze a mensa mediante la proposta di utilizzare il badge ed archiviazione dati in back office.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Affiancamento nelle attività di prima accoglienza - Animazione sociale con le persone che si recano a mensa - Affiancamento nel conferimento di informazioni e di orientamento - Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli accolti - Monitoraggio delle presenze tramite badge - Inserimento dati nel database online OSPOWEB - Supporto per l'analisi dei dati raccolti finalizzati al Bilancio Sociale. |
| <p>OS.2 ASCOLTO ACCOGLIENZA E</p> | <p>2.4.1 Coordinamento operativo e organizzativo a cura dell'equipe di servizio, con pianificazione settimanale turni e attività e verifica con una riunione settimanale;</p> <p>2.4.2 sportello per l'accoglienza delle richieste di sostegno e ascolto del bisogno per l'accesso all'Emporio della solidarietà, free market sociale che consente l'approvvigionamento di beni alimentari e non tramite tessera punti;</p> <p>2.4.3 orientamento all'accesso ai Servizi territoriali, per la mediazione e l'accompagnamento ai Servizi Sociali, socio-sanitari, educativi e del privato sociale;</p> <p>2.4.4 primo ascolto, informazione ed orientamento su vari ambiti: servizi sociali e socio-sanitari, lavoro, alloggio, pubblica amministrazione, orientamento rispetto a pratiche burocratiche complesse. Il primo colloquio con gli accolti sarà finalizzato al</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Affiancamento nell'attività di accoglienza, ascolto e orientamento insieme ad operatori e volontari - Affiancamento nelle attività di valutazione di presa in carico e concessione della card emporio - Compilazione e aggiornamento delle schede personali degli accolti - Inserimento dati nel database online OSPOWEB - Supporto per l'analisi dei dati raccolti |

| | | |
|--|---|---|
| | rilascio della tessera per l'emporio. | |
| 4. ACCESSO RETE INTER-ISTITUZIONALE | <p>4.4.1 eventuale invio agli altri servizi di progetto (centro di ascolto ed empori) e/o segnalazione ad altri servizi territoriali da parte degli operatori di equipe.</p> <p>4.4.2 Azioni di Advocacy - relazione e contatto - con le istituzioni (ambiti sociali, comuni, altri enti locali, Regione Abruzzo) partecipando a tavoli, reti, gruppi di lavoro proposti sul territorio, per facilitare l'inserimento dei dell'intervento e delle metodologie proposte nella programmazione regionale e locale per i servizi sociali e il contrasto alla povertà.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di equipe - Partecipazione ad incontri e tavoli di lavoro - Contatti telefonici ed email per gli invii ai servizi |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| | | | |
|--|---------|----------------------|---|
| CENTRO DI ASCOLTO | Pescara | VIA ATTILIO MONTI, 8 | 3 |
| CITTADELLA DELL'ACCOGLIENZA-MENSA | Pescara | VIA ALENTO, 39 | 3 |
| Emporio della Solidarietà 'Papa Francesco' | Pescara | Via Rubicone, 1 | 2 |
| Casa della Solidarietà' | Pescara | CORSO UMBERTO I, 658 | 3 |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 11 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello locale e ai corsi di formazione che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane delle Regioni Abruzzo e Molise, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con Fondazione Caritas/Caritas diocesana e le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile per le sedi) e previsti a metà e a fine servizio con momenti collettivi, se possibile anche residenziali, coinvolgenti tutti i volontari eventualmente in servizio con Fondazione Caritas/Caritas Pescara in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio degli enti Fondazione Caritas/Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, in determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie sul territorio, eventi ritenuti importanti dagli enti, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP operatori di strutture e di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Fondazione Caritas e della Caritas diocesana di Pescara

Penne, presso loro strutture/servizi, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto. Tale possibilità, nell'ambito del rispetto e della applicazione della normativa sul servizio civile, sarà utilizzata per via della presenza dello stesso servizio in più sedi e/o di sedi itineranti. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.

- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

L'esperienza di servizio civile nella nostra realtà consente di definire requisiti richiesti che diano equilibrio ai titoli e alla persona che li possiede, con l'obiettivo di far vivere una esperienza di crescita umana, formazione ed educazione alle persone selezionate; è da sottolineare che i criteri aggiuntivi aiutano soprattutto i potenziali volontari a scegliere l'ente in base alle vocazioni e alle aspirazioni.

Per Fondazione Caritas/Caritas Pescara si trattano comunque di caratteristiche che diventano parte della valutazione più complessiva e qualitativa. È importante nella valutazione qualitativa che gli aspiranti volontari dimostrino propensione alle relazioni e all'accoglienza dell'altro, disponibilità e volontà a mettersi in gioco per fare esperienza e per apprendere, capacità e/o propensione al problem setting e al problem solving, capacità di inserirsi in un contesto di gruppo e di lavoro di équipe, capacità di operare in condizioni di emergenza operativa.

I requisiti minimi individuati sono:

- titolo di studio di scuola superiore

- esperienza verificabile in attività di volontariato e/o lavorativa in campo sociale e/o culturale

Saranno richiesti inoltre, in via preferenziale:

- laurea base e/o specialistica delle aree sociale, sanitaria e umanistica quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, scienze dell'educazione, scienze della formazione, sociologia, psicologia, servizio sociale, lauree in scienze umane.

- Esperienza di volontariato e di servizio in campo sociale e socio-sanitario

- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e multimediali di livello medio-alto

- Conoscenza di una lingua straniera, in particolare inglese e/o francese.

- Possesso della patente per auto, per svolgere alcune attività ed anche spostamenti per le attività di formazione, per le attività di sensibilizzazione e promozione e per lo sviluppo della rete/collaborazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Tirocini riconosciuti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale – Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti

- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L'Aquila – Area della Psicologia

- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage – Università "G. D'Annunzio" di Pescara Chieti – Corso di laurea in Infermieristica

- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione

- Convenzione di tirocinio curriculare – Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze Politiche - Convenzione per lo svolgimento di tirocini – Dipartimento

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

- Centro diurno El Pele' - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

- Centro di Ascolto – Via A. Monti n°8 – 65128 Pescara PE
- Cittadella Dell’Accoglienza – Via Alento n°39 – 65129 Pescara PE
- Emporio della Solidarietà – Via Rubicone snc – 65129 Pescara PE
- Casa della Solidarietà – Corso Umberto I 685 – 65015 Montesilvano PE

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LIS - LABORATORI PER L’INCLUSIONE SOCIALE - PESCARA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.1
- Tipologia di minore opportunità
voce 23.2
 - Difficoltà economiche
 - Bassa scolarizzazione
 - Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
 - Care leavers
 - Giovani con temporanea fragilità personale o sociale
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.3
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

- Paese U.E.
voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.2 e 24.2b)
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.
voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio
voce 25.1
- Ore dedicate
voce 25.2
- Tempi, modalità e articolazione oraria
voce 25.3
- Attività di tutoraggio
voce 25.4
- voce 25.5 (opzionale)